



UNIVERSITÀ DI PISA

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

ANGIOLETTA SPERTI

| | |
|-----------------|----------------|
| Anno accademico | 2023/24 |
| CdS | GIURISPRUDENZA |
| Codice | 213NN |
| CFU | 3 |

| | | | | |
|--------------------------------|---------------|---------|-----|-------------------|
| Moduli | Settore/i | Tipo | Ore | Docente/i |
| SISTEMI GIURIDICI COMPARATI | IUS/02,IUS/21 | LEZIONI | 48 | ANGIOLETTA SPERTI |

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso si propone di illustrare l'oggetto e i metodi della comparazione giuridica e di fornire una introduzione ai sistemi giuridici contemporanei con particolare riguardo alle differenze tra sistemi di common law e civil law. Il corso affronta quindi i problemi generali della «macrocomparazione», per poi esaminare, in una prospettiva comparatistica, le forme di organizzazione giuridica e le forme di produzione giuridica dei diversi sistemi giuridici. Infine, il corso fornisce una prima introduzione alla tradizione giuridica dei paesi nordici, dell'America Latina, della Cina, del Giappone, dell'India e dei paesi islamici.

Modalità di verifica delle conoscenze

Le conoscenze saranno verificate durante tutto il corso e nella prova finale. A tal fine si presterà particolare attenzione alla capacità di sapersi orientare nel quadro teorico di riferimento. Lo studente dovrà dimostrare le sue conoscenze attraverso un linguaggio appropriato, maturando uno sguardo critico sui temi trattati durante il corso. A tal fine la partecipazione in aula sarà valutata positivamente.

Capacità

Al termine del corso, lo studente acquisirà la capacità di utilizzare il metodo comparatistico e sarà consapevole di come esso non possa prescindere dalla conoscenza storica e del contesto culturale degli ordinamenti presi in considerazione. Applicando tale metodo sarà in grado di comprendere istituti e principi degli ordinamenti stranieri, soprattutto di quelli di common law e di guardare con diverso e più consapevole approccio critico anche alla nostra esperienza giuridica.

Acquisirà inoltre la capacità di utilizzare anche dati di dottrina e giurisprudenza straniera, di comprendere il differente approccio allo studio del diritto pubblico e del diritto costituzionale, le differenze nella struttura e nei caratteri delle fonti (dottrinali, giurisprudenziali). La docente fornirà indicazioni bibliografiche per chi vorrà approfondire lo studio della comparazione e illustrerà il metodo attraverso cui condurre ricerche di taglio comparatistico o tesi di laurea anche in discipline diverse dal diritto costituzionale.

Modalità di verifica delle capacità

Le capacità saranno verificate nel corso delle lezioni e nella prova finale, tenuto conto della capacità di comprensione e di esposizione; l'autonomia di giudizio ed approccio critico, proprietà del linguaggio giuridico con riguardo anche ai termini stranieri e alla loro "traduzione" nel corrispondente italiano, alle abilità argomentative.

Per questo motivo la frequenza delle lezioni è consigliata.

Comportamenti

Lo studente potrà acquisire e/o sviluppare sensibilità riferite alla comparazione giuridica ed al metodo che la caratterizza, anche attraverso un confronto tra metodo deduttivo e metodo induttivo. Maturerà un approccio critico agli istituti italiani e stranieri. A tal fine, sarà incoraggiato a illustrare le proprie opinioni personali e discutere in modo argomentato le sue deduzioni.

Modalità di verifica dei comportamenti

L'acquisizione dei comportamenti verrà rilevata durante tutta la durata del corso. Nello specifico saranno valutati positivamente comportamenti quali la partecipazione attiva alle lezioni e la qualità dei contenuti degli elaborati scritti, la proprietà lessicale giuridica sui temi affrontati.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Dato che il corso non ha per oggetto materie diverse da quelle che sono oggetto delle altre discipline giuridiche, ma tende a far comprendere come tali materie – o singoli istituti – possano essere analizzate con metodo comparatistico, è prescritto che l'esame possa essere sostenuto solo dopo il superamento di quelli di Diritto privato I e di Diritto costituzionale I.



UNIVERSITÀ DI PISA

Lo studio della comparazione giuridica richiede, in effetti, il possesso delle nozioni di base, acquisite nello studio di esami storici ed istituzionali, di diritto privato e di diritto pubblico. Sono altresì richieste la conoscenza delle principali dottrine gius-filosofiche e la capacità di orientarsi in merito alle più significative vicende della storia contemporanea.

È fortemente consigliata la capacità di leggere testi in lingua inglese.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il corso si propone di illustrare l'oggetto e i metodi della comparazione giuridica e di fornire una introduzione ai sistemi giuridici contemporanei con particolare riguardo alle differenze tra sistemi di common law e civil law. Il corso affronta quindi i problemi generali della «macrocomparazione», per poi esaminare, in una prospettiva comparatistica, le forme di organizzazione giuridica e le forme di produzione giuridica dei diversi sistemi giuridici. Infine, il corso fornisce una prima introduzione alla tradizione giuridica dei paesi nordici, dell'America Latina, della Cina, del Giappone, dell'India e dei paesi islamici.

Nella prima parte del corso saranno illustrati i seguenti argomenti:

- . introduzione alla comparazione giuridica (origini, sviluppo, caratteristiche distintive rispetto alle altre discipline giuridiche)
- . classificazioni dei sistemi giuridici
- . esame delle principali famiglie giuridiche (con particolare riguardo a quelle riconducibili alla tradizione giuridica occidentale)
- . l'approccio post-moderno alla comparazione e la convergenza delle esperienze giuridiche.

Nella seconda parte del corso si guarderà invece alle singole famiglie giuridiche. Sarà rapidamente ripercorsa la famiglia di civil law, per poi concentrarsi sulla famiglia di common law sia con riguardo all'esperienza inglese che a quella degli Stati Uniti. Particolare attenzione sarà data alle origini della famiglia e alle premesse storiche che dal Medioevo ne hanno condizionato gli sviluppi sino in tempi recenti; alle fonti del diritto ed alle differenze tra l'esperienza inglese e quella degli Stati Uniti, nonché al ruolo delle corti supreme. Si tratteranno infine le altre tradizioni giuridiche come la tradizione islamica, quella cinese e giapponese, latino americana ed indiana.

I temi saranno affrontati anche attraverso la lettura di casi giurisprudenziali, la illustrazione di documenti storici, di atti giudiziari, di siti web giuridici inglesi ed americani, di banche dati al fine di fornire allo studente anche strumenti pratici per approcciarsi ad uno studio di tipo comparatistico.

Bibliografia e materiale didattico

Per la preparazione dell'esame, si consiglia lo studio dei testi che seguono:

– V. VARANO – V. BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale, volume I. Testo e materiali per un confronto civil law common law, VI ed., Torino, Giappichelli, VII edizione (2021) ISBN: 9788892138612

Agli studenti frequentanti potranno essere consigliati approfondimenti relativi ad argomenti non trattati o sommariamente trattati nei testi, in sostituzione di parti degli stessi. Il materiale relativo agli approfondimenti sarà messo a disposizione degli studenti frequentanti attraverso la piattaforma di E-Learning del Dipartimento di Giurisprudenza

Indicazioni per non frequentanti

Il programma di studio per gli studenti non frequentanti è identico rispetto ai frequentanti per ciò che attiene ai testi consigliati. Le variazioni più significative riguardano alcuni approfondimenti che saranno svolti dal docente nel corso delle lezioni e che trovano solo parziale riscontro nel libro di testo.

Modalità d'esame

L'esame finale è orale.

Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di sostenere una prova scritta facoltativa (le cui modalità saranno discusse a lezione) ed il cui esito, se soddisfacente per lo studente, potrà essere preso in considerazione ai fini della valutazione finale.

Ultimo aggiornamento 10/08/2023 17:59